

Il soggetto

Alberto Bentoglio

Atto primo

Una caverna rocciosa nella foresta.

Nato dall'amore di Siegmund e Sieglinde, Siegfried è stato affidato ancora neonato dalla madre morente alle cure del nano Mime, il Nibelungo fratello di Alberich che vive in una fucina nel folto della foresta. Questi ha allevato il fanciullo non per pietà o amore, ma per sfruttarne in futuro il coraggio e così impadronirsi dell'anello e del tesoro dei Nibelunghi che il gigante Fafner, trasformatosi ora in un mostruoso drago, custodisce in una caverna inaccessibile. Siegfried stesso nutre il più profondo disprezzo per il suo patrigno, il quale, al contrario, pretende da lui piena riconoscenza per le cure e le attenzioni prodigategli. Tuttavia, non potendo più a lungo nascondere al giovane le sue origini, Mime è costretto a rivelargli il nome della madre e a consegnargli i frammenti di Notung, la spada invincibile che appartenne a suo padre. Siegfried si accende d'entusiasmo e ordina a Mime di riparare immediatamente l'arma. Rimasto solo, il nano si accinge al lavoro. Ma ogni sforzo si rivela vano. Sulla soglia della fucina appare un misterioso viandante, sotto le cui vesti si cela il dio Wotan. Dopo un lungo colloquio, il dio predice a Mime che Notung potrà essere saldata solo da chi ignori la paura. Al suo ritorno, Siegfried, che non conosce la paura, temprò la spada magica: ora potrà affrontare il terribile Fafner. Nel frattempo, Mime prepara una bevanda soporifera per liberarsi di Siegfried, dopo che questi avrà ucciso il drago e riconquistato l'anello e il tesoro dei Nibelunghi.

Atto secondo

Profonda foresta.

Nei pressi della caverna di Fafner, Alberich, che non ha mai abbandonato la speranza di

tornare in possesso del tesoro perduto, viene raggiunto dal viandante che gli predice la prossima vittoria di Siegfried sul drago e lo mette in guardia sulle reali intenzioni di Mime. Allo spuntare del giorno, mentre Siegfried ascolta le voci della foresta che si risveglia, Fafner appare sulla soglia della caverna. Il drago si avventa su Siegfried ma cade colpito dalla sua spada. Una goccia del sangue di Fafner bagna la mano di Siegfried che, portatasele alle labbra, riesce ora a comprendere il canto degli uccelli. In tal modo, egli viene a conoscenza dell'esistenza del tesoro e delle reali intenzioni che animano Mime, il quale, dopo un violento diverbio con Alberich, gli si sta avvicinando per porgergli la bevanda drogata. Ma Siegfried rifiuta e lo uccide. Indi, impossessatosi dell'anello magico, parte per il colle delle Valchirie dove, circondata da altissime fiamme, giace in sonno profondo Brünnhilde che soltanto colui che non conosce la paura potrà risvegliare.

Atto terzo

Anfratto selvaggio ai piedi di una montagna rocciosa.

Dopo avere ricevuto da Erda, la dea della terra, risposte evasive intorno alla sorte futura della stirpe degli dei, Wotan si scontra con Siegfried. Coscio del fatto che gli dei scomparirebbero se il giovane riuscisse a fare sua Brünnhilde, Wotan tenta di sbarrargli la strada. Ma Siegfried non arretra: anzi con la sua spada spezza la lancia di Wotan. Indi attraversa le fiamme, si avvicina a Brünnhilde e la bacia. Riconosciuto in Siegfried l'eroe atteso sin dal momento in cui cadde nel sonno profondo, la Valchiria si ridesta alla vita. Soltanto per un attimo il timore di perdere la propria condizione divina sembra prendere il sopravvento: rincuorata dalle parole di Siegfried, Brünnhilde si abbandona tra le sue braccia.

Synopsis

Act I

A rocky cave in the forest.

Fruit of the love between Siegmund and Sieglinde, Siegfried was entrusted when still a baby, by his dying mother, to the care of the dwarf Mime, the Nibelung brother of Alberich who lives in a forge in the depths of the forest. Mime raised the child, not out of pity or love, but in order to exploit his courage in the future and to gain possession of the Nibelungs' ring and treasure. These are guarded in an impenetrable cave, by the giant Fafner, now transformed into a monstrous dragon. Siegfried himself feels only contempt for his guardian whereas the latter demands full recognition for the care and attention he has lavished on the boy. Now that Siegfried has reached manhood, however, Mime can no longer hide the truth of his origins from him. So he is forced to reveal the name of Siegfried's mother and to hand over the fragments of Notung, the invincible sword that belonged to his father. Siegfried lights up with enthusiasm and orders Mime to mend the weapon at once. Left alone, the dwarf sets to work. But he toils in vain, for on the threshold of the smithy appears a mysterious wanderer, whose disguise conceals the god Wotan. After a long conversation, the god predicts that Notung shall be forged only by a fearless man. Upon his return, Siegfried, who fears nothing, tempers the magic sword. Now he can confront the grim Fafner. Meanwhile Mime prepares a sleeping draught with which to get rid of Siegfried as soon as he has slain the dragon and reconquered the Nibelungs' ring and treasures.

Act II

In the depths of the forest.

Near Fafner's cave, the wanderer comes upon

Alberich, who has never abandoned hope of regaining possession of the lost treasure. The wanderer predicts Siegfried's victory over the dragon and puts him on his guard against the real intentions of Mime. At daybreak, while Siegfried listens to the voices of the awakening forest, Fafner appears at the entrance to the cave. The dragon hurts itself at Siegfried, who pierces it with his sword. A drop of Fafner's blood falls on Siegfried's hand and when he licks it he finds he can understand the song of the birds. In this way he learns of the existence of the treasure and of Mime's true intentions. Having quarrelled violently with Alberich, Mime now approaches to offer Siegfried the potion. But the young man refuses it and kills the dwarf. Having got possession of the magic ring, he sets off for the Valkyries' hilltop where, surrounded by huge flames, Brünnhilde lies in a deep sleep from which only a fearless hero can rouse her.

Act III

A crevice at the foot of a rocky mountain.

After receiving evasive replies from Erda, goddess of the earth, concerning the fate of the race of gods, Wotan clashes with Siegfried. Aware that the gods would disappear if the young man were to succeed in rescuing Brünnhilde, Wotan attempts to bar his way. But Siegfried pushes past and mashes Wotan's spear with his sword. Striding through the flames, he reaches Brünnhilde and kisses her. When the Valkyrie recognizes Siegfried as the hero long awaited since she fell into her deep sleep, she comes back to life. For an instant she seems gripped by fear of losing her divine condition. But then, reassured by Siegfried's words, Brünnhilde yields to his embrace.

(Traduzione di Rodney Stringer)